

Entrato in questo punto nella sala il Consigliere Bella, il Presidente lo informa di quanto venne fatto, ed esso esterna l'avviso che il Consiglio debba riservare le sue deliberazioni sinchè le pratiche colle due società siano condotte a termine.

Il Consiglio s'accosta a questa risoluzione, incaricando il Sindaco di continuare le trattative colle due società.

Passa quindi il Consiglio ad autorizzare il Sindaco a stringere il contratto d'acquisto della Molinetta mediante L. 25,000 al marchese Durazzo-Pallavicino, e L. 1500 di indennità al signor D. Vacca.

Nel giorno 11 di gennaio venne portata in discussione la relazione della Commissione incaricata di riferire circa « gli accessi della ferrovia di Savona alla stazione. »

Il relatore Borreani legge la sua relazione dal cui epitome si rileva: « Creata allo scopo di vedere se sia attuabile il concetto di coloro che, altra volta, a cansare gl'inconvenienti destinati a ingigantire coll'attuazione della nuova linea per Savona, avevano disposto il trasloco della presente stazione in località più acconcia, la Commissione, confortata dallo schema dell'ingegnere Debernardi, e dallo sviluppo costante dei commerci, è d'avviso che il trasloco debba effettuarsi. »

È bene di qui soggiungere che, dai calcoli istituiti dal prelodato ingegnere, il costo della nuova stazione sarebbe salito a L. 452,252, 36 dalla quale, detraendo il valore della vecchia stazione e di alcune somme destinate all'esecuzione del progetto Guastalla, rimaneva a carico del Comune un 200 mila lire.

Giusta lo schema Debernardi la nuova stazione doveva sorgere nei pressi della Castiglia e la linea da Alessandria doveva giungervi mediante un tunel praticato a metri 5,60 sotto lo stradale dei bagni.

I Consiglieri Lupi e Pastorini, quali membri della Commissione, aggiungono ulteriori spiegazioni, indi il sindaco prendendo la parola, premesse alcune parole di encomio alla Commissione pel modo lodevole con cui adempì al suo man-